



Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro

Via Corrado Alvaro, 43 – 87033 Belmonte Calabro (CS) Telefono 0982616669

Codice Meccanografico: CSIC819007 Codice Fiscale 86002300787

Codice univoco ufficio per fatturazione: UFIJA9E-

mail csic819007@istruzione.it

P.E.C. csic819007@pec.istruzione.it

www.icbelmontecalabro.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Verbale n. 2 del 08/09/2023

Il giorno 8 settembre 2023 alle ore 10:00, in modalità in presenza presso l'aula magna di Belmonte Centro, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente
2. Le Comunicazioni del DS:
 - Modalità consegna e sottoscrizione Patto educativo di corresponsabilità;
 - Comunicazione eventuale uscita autonoma alunno minore - Uscite anticipate o ingressi in ritardo;
 - Ruolo del docente di potenziamento;
 - Attività collegiale e giornate libere docente;
 - Piano di Formazione annuale;
 - Individuazione dei docenti, coordinatori delle classi SSIG;
 - Attività e tempi di accoglienza.
3. Prove comuni d'ingresso.
4. Individuazione aree Funzioni Strumentali: criteri, procedure e nomina commissione per l'esame delle istanze.
5. Criteri per la stesura del Piano per l'Inclusione.
6. Presa visione delle assegnazioni docenti alle classi e condivisione orario.
7. Nomina Comitato valutazione docenti.
8. Presentazione docenti in anno di prova - Designazione tutor per i docenti neo-assunti in servizio.
9. Approvazione criteri di utilizzo giorno libero.
10. Progettazione educativo-didattica - Criteri individuazione docenti attività alternativa alla religione cattolica.
11. Deroghe validità anno scolastico.
12. Costituzione commissione viaggi.
13. Costituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) e convenzione progetti CIP, Sport e Salute.

Presiede il Dirigente Scolastico, Prof. Iallorezi Pasqualino Antonio. Svolge le funzioni di Segretario l'Ins. Giovanna Ruggiero. Accertato il numero legale, il D.S. dichiara aperta e valida la seduta. Preliminarmente il Dirigente fa presente che:

- 1) la circolare del Collegio è stata regolarmente inviata tramite il gestionale Axios a tutti i docenti in servizio e pubblicata sul sito della scuola con circ. n. 3699/U del 02 settembre 2023 e nello stesso giorno recapitata a tutti;
- 2) in base alla normativa che regola l'organizzazione delle attività collegiali, al Regolamento di Istituto, al Regolamento degli Organi Collegiali dell'Istituto e al CCNL in vigore e come normato dall' art 73 commi 1 e 2 del D.L. n. 18 del 11 marzo 2020, dall'art. 1 lett. q del DPCM 8 marzo 2020, dal Codice

dell'Amministrazione digitale D. Lgs. 82/05, dalla Nota Miur 278 del 6 marzo 2020, dall'art. 2 della Nota 279 del 8 marzo 2020, tutti i docenti accettano la validità della convocazione.

Di seguito i docenti assenti e presenti:

N.	Scuola dell'Infanzia	A/P	Scuola Primaria	A/P	Scuola Secondaria I	A/P
1	ALOISE Anita	P	ALOE Anna	P	ACETI Zaira	P
2	BARONE Clara A.	A	ALOISE Assunta Katia	P	ANSELMI Claudia	P
3	BRUNI Serenella	P	APA Valeria	P	BRUNO Francesca	P
4	BUONAFORTUNA Rosa	P	ARLIA Giovanna Angela	P	CALOMINO Marianna	P
5	DE LUCA Lorella	P	BARONE Fabiola	P	CANNATARO Carmela	P
6	IORIO Anna	P	BRAZZALE Alessandra	P	CANNATARO Giuditta	P
7	IORIO Carmela	P	BRIGLIO Donatella	P	CARIOLO Concetta	P
8	NACCARATO Maria	P	BRUNO Assunta	P	CHIANELLO Irene	P
9	NACCARATO Marianna	P	BRUNO Ersilia	P	CILENTO Andrea	P
10	PACE Fernanda	P	BRUNETTI Mariangela	P	D'AGOSTINO Erika	P
11	PANARO Pasqualina	P	CAPUTO Elisa	P	DE BARTOLO Denise	P
12	PARDO Teresa	P	CAPUTO Maria	P	DE LUCA Aurelio	P
13	SANTONICOLA Silvana	P	CORDASCO Fidalma	P	FERRARO Giuseppe	P
14	SURIANO Maria	P	COZZA Francesca	P	FERRARO Rosa	P
15	SURIANO Maria Rosaria	P	DI SANTO Giovanna	P	GRAZIANI Anna	P
16			DI MAGGIO Antonella	P	IMBROINISI Simona Maria	P
17			FAVA Concetta	P	LOCANE Anna Maria	P
18			FERRARO Maria Rosaria	P	LUPO Ida	A
19			GARRITANO Daniela	P	MELE Irma	P
20			GILIBERTI Giuliana	P	MELLACE Andrea Tommaso	P
21			GUGLIELMO Elena Alessandra	P	PELLICONE Sabrina	P
22			IDA' Caterina	P	PEZZI Giuseppe	P
23			IORIO GNISCI Rosamaria	P	PINNICHIA Valentina	P
24			MALITO Mariangela	P	QUATTRONE Maria Cristina	P
25			MANSUETO Nunzia	P	RAGADALE Rita Maria	P
26			MANSUETO Rita	P	RESTUCCIA Massimo	P
27			MICELI Giovanna	P	VACCARO Eleonora	P
28			MICELI Loredana	P	ZICARELLI Rosaria Maria	P
29			MUNNO Daniela	P		
30			OSSO Carmen	A		

31		OSSO Valentina	P		
32		PALUMBO Debora	P		
33		PELLICONE Maria Luisa	P		
34		PERNA Annalisa	P		
35		PICCIOLA Anna	P		
36		PILUSO Onorina	P		
37		ROGLIANO Maria Rosa F.	P		
38		RUGGIERO Giovanna	P		
39		RUSSO Gilda	P		
40		RUSSO Maria	P		
41		SCALZO Angelina	P		
42		SCONZA Carolina	P		
43		SINOPOLI Stefania Grazia	P		
44		TOMAINO Carmelina	P		
45		VELTRI Ilaria	P		

Legenda → P: Presente – AM: Assente Malattia – AP: Assente permesso – AT: Assente turnazione art. 29 comma 3 CCNL scuola – I: Interdizione dal lavoro

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Collegio dei docenti prende atto del verbale della riunione del 01 settembre 2023, senza interventi:

Il Collegio approva all'unanimità **(Delibera n. 21)**

2. Comunicazioni del DS

Il Dirigente scolastico dà le seguenti informative in merito a:

- **Modalità consegna e sottoscrizione Patto educativo di corresponsabilità;**

Dopo avere comunicato le modalità generali, il Dirigente comunica che il PEC sarà presentato il 4 ottobre nella riunione del Bilancio sociale con le famiglie, poi pubblicato su Axios dove le famiglie potranno validare con l'apposita funzione. Successivamente sarà consegnato ai responsabili coordinatori di plesso che provvederanno a farlo firmare ai genitori che non lo avessero fatto con le precedenti modalità. Il Dirigente passa quindi la parola alla Prof.ssa Calomino.

- **Comunicazione eventuale uscita autonoma alunno minore - Uscite anticipate o ingressi in ritardo;**

Il DS comunica che sarà emanata una circolare che consentirà ai Genitori di programmare le uscite anticipate o gli ingressi in ritardo per tutto l'anno. I Genitori devono sapere che oltre i 30' l'assenza si computa come ora e tutto fa somma nel computo generale del monte ore. Interviene la docente Calomino.

- **Ruolo del docente di potenziamento;**

Il ruolo del docente di potenziamento va visto nell'ottica dell'organico dell'autonomia, sono ore che devono essere utilizzate sulla didattica, recupero e potenziamento e sull'ora. Alternativa di religione, solo dopo e in maniera residuale sulle supplenze. Il DS illustra il concetto di organico dell'autonomia.

- **Attività collegiali e giornate libere docenti;**

Come prevede il contratto collettivo il giorno libero non è un diritto, ma una concessione. Il servizio va espletato "in non meno di 5 giorni". E' questa la locuzione che deve fare testo.

- **Piano di Formazione annuale;**

Sull'argomento il DS passa la parola alla docente Cariolo che illustra gli obiettivi raggiunti e i prossimi adempimenti.

- **Individuazione dei docenti, coordinatori delle classi SSIG;**

Il DS comunica i nominativi dei coordinatori della Scuola Secondaria di I grado:

BELMONTE CALABRO:

I /III A	CALOMINO Marianna
II A	LOCANE Anna Maria

LONGOBARDI:

I A	ZICARELLI Rosaria
II A	RAGADALE Rita Maria
III A	CANNATARO Carmela

FIUMEFREDDO BRUZIO:

I A	CANNATARO Giuditta
II A	MELE Irma
III A	CARIOLO Concetta
III B	QUATTRONE Maria Cristina

- **Attività e tempi di accoglienza.**

Il Ds passa illustra le modalità dell'accoglienza degli alunni in ingresso nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi prime della Scuola Primaria.

Il Ds fa le seguenti ulteriori comunicazioni in merito a:

- **Organigramma.**

Il Ds condivide **l'organigramma provvisorio** che sarà definito con apposito decreto.

- **Dimensionamento.**

Il Ds illustra in sintesi quanto fatto sull'argomento.

Il Collegio ne prende atto.

Il Ds richiama tutti al rispetto degli obblighi di servizio:

- a quelli contrattuali legati alla vigilanza per non incappare in responsabilità contrattuali ed

extra contrattuali.

- Ricorda le uscite anticipate e cosa fare per i ritardi.
- I docenti devono accompagnare gli alunni fino ai cancelli e alle mura perimetrali;
- La vigilanza in mensa;
- La vigilanza nei corridoi, nei viaggi d'istruzione e nelle visite guidate,
- La lettura delle circolari è un'obbligo, come è un obbligo l'aggiornamento e la firma contestuale del registro elettronico.

Il Collegio ne prende atto.

3. Prove comuni d'ingresso.

Il DS passa la parola alla Prof.ssa Imbroinisi, Figura strumentale uscente che relaziona in merito a quanto fatto nell'anno precedente e all'eventuale impostazione che in continuità si darà per il prossimo anno.

Il Collegio ne prende atto

4. Individuazione aree Funzioni Strumentali: criteri, procedure e nomina commissione per l'esame delle istanze.

Il Collegio dei docenti prende atto, su indicazione del Dirigente, della seguente normativa di riferimento:

- *DPR 275/99*
- *CCNL scuola 2007 art.28*
- *Legge 107/2015 art. 1 comma 14 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99.*
- *Decreti n. 62, 63, 65, 66 del 13 Aprile 2017 di attuazione della legge 107/2015.*

Sentiti gli interventi dei docenti, constatata la necessità di istituire le seguenti aree per le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Area Gestione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Area 1)

- Coordinamento della progettazione;
- Coordinamento dell'elaborazione della pianificazione didattico – educativa;
- Coordinamento delle attività e dei progetti previsti nel PTOF;
- Cura delle fasi di monitoraggio e verifica del PTOF;
- Supporto alle attività di progettazione dei docenti;
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.

Area sostegno al lavoro dei docenti e valutazione d'Istituto (Area 2)

- Coordinamento del NIV (Nucleo Interno di Valutazione);
- Raccolta e valutazione dei dati per la stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione);
- Valutazione del PdM (Piano di Miglioramento);
- Stesura/Aggiornamento del PdM (Piano di Miglioramento);
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.

Area Gestione alunni con BES (Area 3)

- Coordinamento del GLO (Gruppo Lavoro Operativo) d'Istituto;
- Collaborazione fattiva con il Consiglio di Intersezione / Interclasse / Classe per mettere a punto strumenti validi di osservazione (schede – test – prove oggettive) adatte alle situazioni concrete;
- Raccolta e scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità;

- Diffusione della cultura dell'inclusione;
- Comunicazione di progetti ed iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
- Referente Disturbi Specifici d'Apprendimento;
- Elaborazione e stesura del PAI (Piano annuale dell'Inclusività);
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.

Area supporto agli studenti - (Area 4)

- Gestione delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- Coordinamento delle attività di recupero e di arricchimento formativi;
- Coordinamento dei progetti di potenziamento da realizzare nell'Istituto Comprensivo;
- Supporto alla sicurezza nell'Istituto;
- Orientamento e continuità.
- Valorizzazione delle eccellenze.
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.

Area valutazione Nazionale (Area 5)

- Coordinamento prove INVALSI;
- Coordinamento inserimento dati prove INVALSI su piattaforma;
- Informazioni di contesto per le prove INVALSI;
- Analisi delle prove INVALSI;
- Monitoraggio dell'andamento didattico e valutazione prove parallele
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.

Il DS sottopone al voto del Collegio.

Il Collegio all'unanimità approva

l'individuazione delle suddette aree da assegnare alle Funzioni Strumentali per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i criteri di assegnazione

(Delibera n. 22)

Criteri per l'individuazione dei docenti Funzioni Strumentali al PTOF

Il Collegio dei docenti prende atto, su indicazione del presidente, della seguente normativa di riferimento:

§ DPR 275/99

§ CCNL scuola 2007 art.28, 33 ,88

§ C.M. 28/08/2000, n°204 - Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

§ Legge 107/2015 art. 1 comma 14 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99.

Sentiti gli interventi dei docenti, constatata la necessità di individuare i criteri per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali al PTOF i seguenti criteri e principi ispiratori:

- Le premesse sono parte integrante;
- Preferenza a rimanere nella scuola per la durata dell'incarico;

La valutazione sarà effettuata come da tabella allegata e pubblicata tramite circolare sul sito Internet della Scuola.

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- la propria disponibilità a ricoprire l'incarico per la Funzione Strumentale;
- a rimanere nella scuola per la durata dell'incarico;
- di essere disponibile a frequentare eventuali specifiche iniziative di formazione in servizio che

saranno programmate per F.S.;

- di non svolgere alcun secondo lavoro;
- di non essere stato designato per l'a. s. 2023-2024 come collaboratore del D.S.;
- di essere disponibile a rimanere in servizio presso IC di Belmonte per tutta la durata dell'incarico;

Inoltre **dichiara** di non trovarsi in una delle seguenti condizioni d'incompatibilità con lo svolgimento delle funzioni strumentali:

- A norma dell'art. 37, comma 1, del C.C.N.L. 2007, al docente autorizzato allo svolgimento della libera professione, non può essere assegnata alcuna funzione strumentale;
- A norma dell'art. 37, comma 1, del CCNL 2007 al docente con rapporto di lavoro a tempo parziale non può essere assegnata alcuna funzione strumentale;
- A norma dell'art. 28, comma 2, del C.C.N.L. 2007, al docente con esonero totale, non può essere assegnata alcuna funzione strumentale.

dichiara altresì:

➤ di **essere in possesso dei seguenti titoli culturali:**

- Abilitazioni e inclusioni in graduatoria di merito
- Specializzazione sul sostegno (solo per l'area 3)
- Master/Corsi di specializzazione
- Pubblicazioni
- Conoscenze e/o competenze specifiche per la F.S. cui chiede l'accesso, anche acquisite in seminari di studio e corsi di aggiornamento e/o formazione
- Esperienza maturata per la F.S. cui chiede l'accesso

➤ di **aver ricoperto i seguenti incarichi:**

- Incarichi in Commissioni emanate dal collegio Docenti e/o nominate dal Dirigente Scolastico
- Partecipazione a progetti di sperimentazione
- Componente staff di presidenza
- Incarichi di Funzione Strumentale
- Relatore in corsi di aggiornamento

- AREA 1 - Gestione Piano Triennale dell'Offerta Formativa**
- AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti e valutazione d'Istituto**
- AREA 3 - Gestione alunni con BES**
- AREA 4 - Supporto agli studenti**
- AREA 5 - Valutazione Nazionale**

Si possono scegliere massimo due aree

Dichiara altresì di essere in possesso dei seguenti requisiti coerenti con il settore sopra indicato

INDICATORI		Descrizione titoli	Riservato alla Commissione
	LAUREA o titolo equipollente, attinente alla funzione per la quale si presenta la candidatura: <i>0,5 punti per ciascun voto superiore a 105/110; 1 punto per la lode.</i>	votazione:	
	Altri titoli (laurea, master, specializzazione, corsi di perfezionamento 1500 ore – 60CFU) <i>0,5 punti per titolo (fino ad un massimo di 2 punti).</i>		
	Anni di insegnamento: <i>1 punto per ciascun anno (fino ad un massimo di 8 punti).</i>		
	Anni di insegnamento continuativo nell'IC di Belmonte: <i>1 punto per ciascun anno (fino ad un massimo di 8 punti).</i>		
	Incarichi svolti precedentemente presso l'IC di Belmonte in qualità di docente con Funzione strumentale specifica per cui ci si candida, coerenti con la tipologia per la quale si presenta la propria candidatura: <i>1 per ogni anno (fino ad un massimo di 5 punti).</i>		
	Incarichi portati a termine senza alcuna interruzione di servizio precedentemente presso l'IC di Belmonte in qualità di docente con Funzione strumentale specifica per cui ci si candida, coerenti con la tipologia per la quale si presenta la propria candidatura senza: <i>2 per ogni anno (fino ad un massimo di 6 punti).</i>		
	Aver coordinato il Gli e il GLO nei precedenti anni scolastici: <i>1 punto per ogni anno fino a un massimo di 3.</i>		
	Altre esperienze professionali (esperienze di docenza maturate in progetti e partecipazione ad attività di aggiornamento nello stesso ambito richiesto): <i>0,5 punti per ogni esperienza (fino ad un massimo di 2 punti)</i>		
	Competenze informatiche certificate ECDL: <i>2 punti.</i>		
	Altre esperienze formative e di insegnamento, anche in ambito universitario, certificate: <i>1 punto per ogni esperienza (fino ad un massimo di 3 punti).</i>		
	Certificazioni linguistiche: <i>0,5 punto B1; B2: 1 punto; C1 punti 1,5 e C2 punti 2 per ciascun anno (fino ad un massimo di 5 punti). con certificazione/attestato</i>		
	Corsi di formazione per la didattica (1) Corsi formazione riconosciuti dal MIUR da ore 25 ad ore 50): <i>0,5 punti per ogni esperienza formativa riconosciuta dal MIM (fino ad un massimo di 2 punti)</i>		
	Corsi di formazione per la didattica nell'anno scolastico 2022/2023 riconosciuta dal MI: <i>2 punti per ogni esperienza formativa riconosciuta dal MIM (fino ad un massimo di 4 punti) con certificazione/attestato</i>		

A tal fine dichiara:

- di essere disponibile a frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio;
- di essere disponibile a permanere nella stessa sede per la durata dell'incarico;
- di avere buone conoscenze informatiche;
- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 37 del CCNI del 31.08.1999 e dell'art.33 CCNL Scuola 2006/2009;

- di garantire la circolarità delle informazioni nelle varie sedi dell'Istituto.

5. Criteri per la stesura del Piano per l'Inclusione.

Il Ds illustra la normativa di riferimento:

Il Piano per l'Inclusione è deliberato dal Collegio dei Docenti ed è redatto in conformità al Decreto Interministeriale n.182/2020. Fa parte del PTOF ma, come vedremo, non può non seguire forme e modalità di aggiornamento annuale che, quasi tutti i collegi dei docenti, effettuano tra maggio e giugno (meglio). La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative" fa riferimento all'ex PAI (Piano annuale per l'inclusività) quale strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività e la nota ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020

Il Governo, relativamente alla sola area della disabilità certificata, ha successivamente emanato il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 che si prefigge di chiarire, già a partire dall'articolo 1, i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione:

- **GIT:** i gruppi per l'inclusione territoriale;
- **GLO:** il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione di cui all'articolo 9, comma 10 del D. Lgs 66/2017;
- **GLI:** il Gruppo di lavoro per l'inclusione, di cui all'articolo 9, comma 8 del D. Lgs 66/2017;
- e, in particolare, di **uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).**

L'ambiente di apprendimento inclusivo

Il testo normativo – parla di ambiente di apprendimento inclusivo come contesto facilitatore per attività e partecipazione dello studente alle attività della propria classe e alla vita scolastica in generale. Presupposto imprescindibile per raggiungere questo obiettivo è il coinvolgimento della componente docente: a tal fine, l'art. 10 del decreto si focalizza sulla necessità di mettere in luce nel PEI i necessari adattamenti disciplinari e i criteri di valutazione da adottare nel percorso educativo.

L'impianto normativo

Il nuovo impianto normativo comprende il Decreto citato con i relativi allegati e note di chiarimento (scaricabili al link <https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html>).

Il Decreto introduce notevoli novità in merito a due tematiche principali:

- Composizione e modalità organizzative ed operative del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione)
- Composizione e modalità organizzative ed operative del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Criteri, tempistiche e modalità di stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

PEI come perno di un progetto educativo integrato

Alla luce di quanto sopra esposto, il decreto segna indubbiamente un importante passaggio nella normativa sull'inclusione poiché pone un più deciso accento sulla definizione del PEI come perno di un progetto educativo integrato, come raccordo dell'operato di diverse figure professionali in costante dialogo e riunite

in un gruppo di lavoro. In particolare, specifica che il PEI è elaborato e approvato dal GLO. Esso è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

GLO e verifica finale

Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo, all'interno dell'Istituto gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Gli aspetti di sintesi del presente Piano per l'Inclusione sono utili per orientare l'azione del nostro Istituto, definire i piani d'azione e le azioni di formazione.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) viene istituito con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 art.9. si legge "Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio".

Il Piano per l'Inclusione e il necessario aggiornamento annuale.

Il Piano per l'Inclusione (ex P.A.I.) è, dunque, deliberato dal Collegio dei Docenti, è parte integrante del PTOF in quanto definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Dunque, va aggiornato, necessariamente, annualmente. Serve, dunque, colmare il parziale vuoto normativo (un regolamento sarebbe utile).

Il DS passa la parola alla docente Bruno che se ne è occupata mirabilmente lo scorso anno.

Il collegio prende atto.

6. Presa visione delle assegnazione docenti alle classi e condivisone orario.

Il DS tramite collegamento ipertestuale condivide il decreto di assegnazione alle classi e l'orario fino al tempo prolungato o pieno:

- [Primaria](#)
- [Secondaria](#)
- [infanzia.](#)

Il Collegio ne prende atto

7.Nomina Comitato Valutazione docenti.

Il Dirigente comunica che, ai sensi dell'art.11 del D. Lgs 297/94, come sostituito dall'art.1, comma 129, il

Comitato di valutazione dei docenti ha la durata di tre anni scolastici, è stato approvato con delibera 26 del 15 settembre 2022 è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul Superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico.

Il DS sottopone al voto del Collegio la nomina dei componenti del Comitato di Valutazione.

Il Collegio approva all'unanimità **(Delibera n. 23)**
Il Comitato che risulta essere così composto:
Dirigente Scolastico Prof. Pasqualino Antonio Iallorezi
Docenti: Prof.ssa Simona Maria Imbroinisi,
Prof.ssa Marianna Calomino (in surroga della Lamberti),
Ins. Giovanna Ruggiero (segretario verbalizzante).
Componente Esterno USR DS -----
Genitori:.....
.....

8. Presentazione docenti in anno di prova - Designazione tutor per i docenti neo-assunti in servizio.

Il Ds comunica che il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, è ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, nonché la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lett. g), del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79".

Il superamento del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio allo svolgimento di almeno 180 giorni di servizio effettivamente prestato nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche.

I termini indicati per la validità del periodo di prova trovano applicazione anche nei confronti dei vincitori della procedura di cui all'articolo 59, comma 9 bis, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 e della procedura assunzione da GPS sostegno prima fascia:

è possibile derogare alla tempistica delle procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, di cui agli articoli 13 e 14 dell'allegato decreto 226/22.

Il provvedimento discende dal decreto legge n. 36/2022, poi convertito dalla Legge n. **79/2022**, prevede **specifiche misure** relative al percorso di formazione e di prova dei neo assunti, nonché le modalità di svolgimento del test finale e la definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova.

La nuova legge prevede infatti che il superamento del periodo annuale di prova in servizio:

- è subordinato allo **svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni, dei quali almeno 120 per le attività didattiche.**

- che il **personale docente in periodo di prova è sottoposto a un test finale**, che accerti come si siano tradotte in competenze didattiche pratiche le conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, attraverso valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione dei docenti, in funzione dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor che non devono determinare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
- che in caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del periodo di prova in servizio, il personale docente è sottoposto a un secondo periodo annuale di prova in servizio, non ulteriormente rinnovabile.
- L'**introduzione di un "test finale"** si integra con la valutazione finale del dirigente scolastico e del comitato di valutazione.

Risultano essere in servizio nell'Istituto per l'a. s. 2023/2024 i seguenti docenti in anno di prova:

- **Erika D'Agostino- ed. Fisica**
Si individua come tutor:
- **Il Prof. Giuseppe Ferraro**

Il Collegio ne prende atto.

9. Approvazione criteri di utilizzo giorno libero.

Il D.S. comunica che in base al testo unico del 1994 294, al DPR 275 del 1999, il Collegio docenti può con appositi regolamenti disciplinare l'attività didattica e la funzionalità della stessa. Quindi per avviare l'attività didattica e per il benessere educativo, didattico, organizzativo si ritiene disciplinare l'eventuale concessione del giorno libero. È altresì chiarito che il giorno libero è una concessione dell'amministrazione e dell'ente monocratico in quando il contratto collettivo di lavoro vigente nel caso specifico recita che: "l'orario di servizio dev'essere svolto in non meno di 5 giorni" quindi la giornata libera è decisamente un'interpretazione estensiva della norma.

Il Ds sottopone al voto del Collegio che approva all'unanimità la concessione ed i seguenti criteri (**Delibera n. 24**)

- è possibile concedere il giorno libero, al netto delle sopraggiunte esigenze di organizzazione didattica che ne potrebbero far decadere il vantaggio, solo con contratti di lavoro di massimo 20 ore settimanali per la secondaria;
- si introduce il criterio della turnazione dei giorni liberi con retroattività dall'anno scolastico 2021/2022 e valido per il corrente e almeno fino al 2024/2025;
- la richiesta del giorno libero va effettuata tramite un modulo Google da compilare tramite il seguente link: <https://forms.gle/pHP4D7MofHuAy1BRA>;
- nella richiesta vanno indicati 2 giorni, scegliendo solo un giorno iniziale o terminale della settimana, mentre l'altro dev'essere un altro tra il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

10. Progettazione educativo-didattica - Criteri individuazione docenti attività alternativa alla religione cattolica.

La Ds ripropone la modalità di organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, così come di seguito riportato rammentando che le attività non possono configurarsi come attività con tipologia esclusivamente disciplinare.

All'atto dell'iscrizione a ciascun ciclo scolastico, la famiglia o lo studente effettuano la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta ha automaticamente valore per gli anni successivi.

Può essere modificata su iniziativa della famiglia o dell'alunno entro la scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Per chi non si avvale dell'IRC sono quattro le opzioni di attività alternativa:

- Attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
- Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori);
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (prima ora o terminale).

CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

È compito del Collegio dei docenti definire i contenuti delle predette attività. I contenuti di queste attività vengono impostati dalla scuola con l'attenzione al fatto che **non devono risultare discriminanti**; pertanto non si può prevedere che essi sviluppino programmi curricolari, costituendo ciò un ingiustificato vantaggio per chi non si avvale che verrebbe a godere di un supplemento orario in alcune materie.

Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che tali attività didattiche alternative siano volte, per la scuola primaria, "**all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile**" (CC.MM. 129 del 1986).

Il suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 130/86 invita per la scuola secondaria di primo grado ad approfondire "**le tematiche dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile**", individuandole nei programmi di storia e di educazione civica, mentre la CM 131/86 aggiunge per la scuola secondaria di secondo grado anche i programmi di filosofia, suggerendo in maniera più vasta di far ricorso anche ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai predetti valori.

Ovviamente l'orientamento della normativa citata va opportunamente aggiornato in riferimento ai recenti ordinamenti e piani di studio provinciali.

I contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, che rientrano nella prima opzione indicata, per la quale ci sarà un insegnante appositamente incaricato, devono essere definiti dal collegio dei docenti, che ha il compito di formulare precisi programmi da attuare nell'attività didattica alternativa anche valutando le richieste dell'utenza e deve fissare i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i predetti contenuti non appartengano a discipline curricolari

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ALTERNATIVE

Anche per le attività didattiche alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica in senso stretto, si dà luogo a valutazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Ai fini della copertura delle relative ore i Dirigenti scolastici devono osservare le disposizioni vigenti, che di seguito si riassumono:

a) prioritariamente devono attribuire le ore di attività alternative ai docenti a tempo indeterminato in servizio nella rispettiva scuola, con precedenza nei confronti degli eventuali docenti totalmente in esubero e successivamente nei confronti di quelli che hanno l'obbligo di completare l'orario di cattedra. Si precisa che non è possibile per i docenti titolari di cattedra orario esterna, completare l'orario nella prima scuola con ore di attività alternative.

b) personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola

Nel caso in cui non si possa procedere come indicato nel precedente punto a), i Dirigenti scolastici devono conferire le ore alternative alla Religione Cattolica come ore eccedenti l'orario di cattedra fino al limite massimo di 6 ore. Come previsto dal comma 4 dell'articolo 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001 n. 448, l'assegnazione spetta a coloro che, in servizio nella scuola come docenti a tempo indeterminato e come supplenti con nomina fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, abbiano già completato l'orario di cattedra ed abbiano manifestato la propria specifica disponibilità. L'invito a comunicare la disponibilità a svolgere le ore alternative come ore eccedenti deve essere rivolta a tutti gli insegnanti in servizio, ad eccezione dei docenti di Religione cattolica, per ovvie ragioni di opportunità. L'invito ad effettuare le attività alternative come ore eccedenti non potrà inoltre essere rivolto ai docenti di Scuola dell'infanzia e ai docenti di Scuola primaria in servizio per orario di cattedra, in applicazione di una recente pronuncia della Corte dei Conti secondo cui ai citati docenti non possono essere attribuite ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

Nei provvedimenti di individuazione dei destinatari di ore eccedenti, i Dirigenti Scolastici sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver potuto affidare tali ore a docenti di ruolo in soprannumero o tenuti al completamento di orario.

c) docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo

Qualora non sia possibile procedere nemmeno sulla base di quanto previsto nei punti precedenti, i Dirigenti scolastici potranno stipulare contratti a tempo determinato prioritariamente con supplenti già in servizio per orario inferiore a cattedra, ai fini del completamento dell'orario, e quindi stipulare contratti a tempo determinato ex novo con aspiranti inclusi nelle graduatorie d'istituto. I contratti a tempo determinato con aspiranti inclusi nelle graduatorie d'istituto dovranno essere conferiti in via provvisoria, fino all'avente diritto, in attesa della definitiva approvazione di dette graduatorie per l'a.s.2016/17 a conclusione degli aggiornamenti in corso.

d) personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo

e) in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto

Le ore di attività alternative non dovranno essere attribuite a insegnanti di Religione Cattolica.

CONTRATTO E DURATA

Con successivo messaggio n. 87 del 7 giugno 2012, trasmesso dalla Direzione Generale alle SS.LL. con nota prot.n. 7793 del 12.06.2012, il Ministero dell'Economia ha chiarito, previa intesa con il MIUR che:

- Possono essere titolari di contratto per ore alternative sia docenti di ruolo che i docenti a tempo determinato, con esclusione dei titolari di supplenza breve o indennità di maternità.
- I contratti per ore alternative hanno scadenza obbligatoria **entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno scolastico.**
- Nel caso di superamento dell'orario di cattedra, è previsto il pagamento delle **ore eccedenti**, fino a un massimo di 6 ore, assimilabili al trattamento economico fondamentale.

Questo significa che nei casi di cui alla lettera b) (ore eccedenti) e c) (contratti a tempo determinato), la nomina e la retribuzione avranno decorrenza dalla data di effettivo inizio delle attività sino al **30 giugno**

(termine delle attività didattiche). Nel caso in cui però il posto si renda disponibile dopo il 31 dicembre, la supplenza avrà come termine la fine delle attività didattiche.

DOCENTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Secondo le indicazioni contenute nella nota del MIUR prot. n. 2852 del 5/09/2016 (avente ad oggetto: Organico dell'autonomia), in considerazione delle specifiche finalità cui sono destinati i docenti dell'organico del potenziamento, **i docenti medesimi non dovranno essere impegnati per la copertura delle ore relative alle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica**, tenuto conto che per tali attività sono previsti appositi capitoli di finanziamento. I predetti docenti, al pari degli altri insegnanti in servizio nella scuola, potranno comunque essere tenuti in considerazione per la copertura di ore relative alle citate attività alternative nel caso in cui abbiano manifestato la propria disponibilità ad effettuare ore aggiuntive all'orario d'obbligo (punto b precedente paragrafo).

LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il servizio relativo all'insegnamento della religione cattolica o alle attività ad essa alternative è **valutato come servizio non specifico** nelle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) e nelle graduatorie d'istituto di terza fascia (O.M. 15 comma 2). Ciò significa che a tale servizio è attribuito 1 punto per ogni mese di servizio per un massimo di 6 punti per anno scolastico, indipendentemente dalla fascia d'appartenenza.

L'attività alternativa al insegnamento della religione cattolica non si può svolgere nelle ore di potenziamento.

Modalità di organizzazione delle attività alternative all'insegnamento alla religione Cattolica

Al fine di regolamentare le modalità di organizzazione delle attività alternative all'insegnamento alla religione cattolica si definisce quanto di seguito:

1. Uscita da scuola nell'orario di R.C. su richiesta della famiglia (residuale)
2. Progetto di studio individuale sulle tematiche culturali relative alla progettazione formativa di Istituto presso altra classe con vigilanza del docente della classe accogliente.

Nel caso specifico il docente/i docenti della classe di frequenza dell'alunno provvedono a definire U.D. di approfondimento che saranno gestite dall'alunno non avvalendosi con le modalità di cui sopra.

Le U.D. di approfondimento costituiranno progetto specifico annuale sottoposto a verifica e valutazione sostitutiva della valutazione per I.R.C.

3. Progetto di studio individuale su approfondimento di tipo disciplinare per alunni per i
4. quali il consiglio di team e/o di classe verifichi necessità specifiche secondo un piano di studi personalizzato per il quale si provvederà a stilare un percorso per specifiche U.D. disciplinari da gestire con le modalità di cui al punto 2 o con specificazione di accompagnamento docente in ore aggiuntive per recupero e/o riallineamento degli apprendimenti.
5. Progetto di studio individuale per approfondimenti linguistici destinato ad alunni/studenti non italofoni e/o con parziale conoscenza dei contenuti o concetti linguistici di Italiano L2 per i quali si individua un piano di lavoro individualizzato curato da docenti interni in orario aggiuntivo o a disposizione o da esperti esterni specializzati in mediazione linguistica.

Per le verifiche e le valutazioni valgono le disposizioni di cui al p.2 ultimo capoverso.

Il Ds sottopone al voto del Collegio che approva all'unanimità **(Delibera n. 25)**

11.Deroghe validità anno scolastico.

Il Dirigente espone l'argomento della validità dell'anno scolastico e delle deroghe d'approvare.

Visto il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 che recita "[...] ai fini della validità

dell'anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**”;

Vista la Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4.3.2011 di pari oggetto;

Visto il D. lgs 62/2017;

Visti i percorsi di studio di questo Istituto Scolastico;

Vista la delibera del Collegio docenti del 06/09/2022;

VISTO che l'art. 14 c. 7 del DPR 122/09 stabilisce che le istituzioni scolastiche possono individuare per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al limite fissato e che tale competenza è attribuita dal Consiglio di

Classe in base ai criteri generali fissati dal Collegio Docenti;

VISTO che l'O.M. 52 del 3/3/2021, all'art. 2, stabilisce: “... gli alunni frequentanti le classiterze di scuola secondaria

di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti,”

Considerato che per la determinazione del limite minimo di presenze deve essere considerato il monte ore annuale delle lezioni personalizzato.

Si comunica che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli studenti e delle studentesse è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, da comunicare alle famiglie. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun studente tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe, intersezione e interclasse.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.**

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

SENTITA la proposta del Ds, il Collegio approva all'unanimità con DELIBERA n. 26

SCUOLA	N. ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO ORE MINIMO DI PRESENZE 75%
Primaria	28	952	762
	40	1360	1088
	30	1020	816
	36	1224	979
Secondaria Tempo ordinario	30	1020	816
Secondaria Tempo prolungato	36	1224	979

Il calcolo verrà comunque individualizzato in considerazione della situazione del singolo alunno, tenendo conto della richiesta di esonero dalla religione cattolica odi entrata posticipata/uscita anticipata concessa per tutto l'anno.

Saranno sempre considerate le deroghe illustrate nella presente delibera.

– **il limite massimo delle ore di assenza complessive da non superare per la validità dell'anno scolastico** che il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2023-24, è fissato nella tabella.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta la non validità dell'anno scolastico (per la sola Scuola Secondaria di I grado) e conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Per la Scuola Primaria le ore di assenza vanno sempre giustificate e/o certificate

DEROGHE al limite delle assenze deliberate dal Collegio dei docenti:

- Gravi motivi di salute, che comportino assenze continuative, adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia;
- Terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica, che attesti l'inizio e la fine della terapia e/o cure;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute CONI e CIP;
- Adesione a confessioni religiose che prevedono l'astensione dalla frequenza scolastica in giorni specifici;
- Partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, compresi i Giochi Sportivi Studenteschi;
- Motivi familiari gravi: max 20 gg aggiuntivi rispetto a quelli già consentiti.
- Periodi di quarantena regolarmente disposti dalla ASP e debitamente documentati.

ALUNNI DISABILI

La frequenza dei tre quarti del monte ore personalizzato è prevista anche per gli alunni disabili, a meno che le loro assenze non rientrino in una delle cause stabilite dal collegio dei docenti tra le quali vi possono essere "gravi motivi di salute adeguatamente documentati" e "terapie e/o cure programmate".

12. Costituzione commissione viaggi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO comunica la normativa di riferimento:

- D.M. 295/1999
- C.M. n. 291/1992
- C.M. n. 623/1996
- Note del MIUR del 15/7/02 e del 20/12/02
- Codice Civile art. 2047 e 2048;
- Legge 1 luglio 1980 n. 312, art. 61 Statuto degli studenti e Patto Formativo.
- Visto il Decreto Interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001;
- Considerato il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022/25 adottato dal Consiglio d'Istituto;
- Tenuto conto del PTOF vigente per l'a.s. 2022/25;

Il Ds sottopone al voto del Collegio che approva all'unanimità **(Delibera n. 27)**

la costituzione della commissione viaggi e visite di istruzione così composta:

Dirigente Scolastico: Antonio Iallore

Direttore S.G.A.: Pasquale Viola

F. S. Area 4:

Ins. Serenella Bruni

Ins. Rosa Buonafortuna
Ins. Maria Luisa Pellicone
Ins. Debora Palumbo
Prof. Giuseppe Ferraro
Prof.ssa Erika D'agostino
Prof. Massimo Restuccia
Prof. Andrea Cilento

13. Costituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) e convenzione progetti CIP, Sport e Salute.

Il Consiglio d'Istituto, il 6 settembre 2022, ha approvato la Costituzione del Gruppo Sportivo Studentesco Visto Le Linee guida per "La buona Scuola", emanate dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Istruzione il 3 settembre 2014, le Linee guida emanate in data 4 agosto 2009 e le linee generali dell'AVVISO PUBBLICO "Lo sport paralimpico va a scuola" - a. s. 2022/2023 in esecuzione della delibera della Giunta Nazionale CIP n. 41 del 15/07/2023, il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito CIP) hanno creato le premesse per la istituzione dei Centri Sportivi Scolastici come condizione preliminare per la partecipazione ai Giochi Sportivi studenteschi in previsione della consueta Convenzione firmata tra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano: CONI, il CIP ed il Ministero dell'Istruzione- MIUR per riprendere il progetto "Campionati Studenteschi".

CONSIDERATO che l'Istituto Comprensivo di Belmonte vuole incentivare gli alunni alla pratica sportiva di base fin dai primi anni e quella inclusiva con la possibilità di creare un'articolazione ad indirizzo sportivo nel novero dell'autonomia scolastica e una attenta programmazione inserita nel PTOF della scuola, curata dai docenti anche in collaborazione con le Società Sportive del territorio e con le Amministrazioni Comunali;

CONSIDERATO che nel corso degli anni alunni e famiglie hanno mostrato sempre più interesse ai valori educativi e formativi dello sport in funzione dello sviluppo di corretti stili di vita e crescita delle competenze di cittadinanza;

CONSIDERATO che la Scuola riconosce nella attività sportiva un utile strumento anche per favorire l'inclusione, migliorare le prestazioni scolastiche, la capacità di lavorare in gruppo, nonché per sviluppare la cultura del rispetto delle regole, contrastando i fenomeni di bullismo;

CONSIDERATO che l'Istituto Comprensivo ritiene di incentivare la pratica delle Scienze Motorie e Sportive il Dirigente chiede:

- l'approvazione del Centro Sportivo Studentesco 2022/2025 – così come predisposto dal Dirigente scolastico e da documento condiviso; il Centro sarà inclusivo e favorirà la partecipazione delle persone disabili.

Proponiamo anche la convenzione al CIP che è ente pubblico dal 2015 e con la convenzione permette alla nostra scuola di diventare inclusiva per lo sport. Possiamo aderire a due progetti:

- uno curricolare con la possibilità di avere testimonial e finanziamenti fino a 5.000 euro per materiali sportivi;
- Il secondo extra curricolare con l'intervento di una ASD che consentirà per un massimo di 150 ore di praticare sport ai nostri alunni con disabilità in modo inclusivo sia nella Primaria che nella secondaria di primo grado.

Sport e salute sostituisce il CONI nei rapporti con la scuola e consente ad un esperto esterno di fare attività in orario curricolare nella scuola Primaria.

Il Collegio approva all'unanimità (Delibera n. 28)

La costituzione del gruppo sportivo così strutturato:

Docente referente CSS	4) Prof.ssa Erika D'Agostino 6) Cell. 7) Mail
Personale docente disponibile a collaborare in compiti organizzativi	9) Prof.ssa Mariarosa Iorio Gnisci 12) Prof. 13) Prof. 14) Prof.
Avviamento alla pratica delle seguenti disciplinesportive	Specificare sinteticamente: atletica leggera, calcio, basket, orienteering e attività paralimpica
Caratteristiche del progetto	18) Avviamento allo sport inclusivo e partecipazione ai campionati studenteschi di base

Alle ore 11,40 avendo terminato gli argomenti previsti dall'ordine del giorno, il Collegio dei Docenti viene sciolto.

Il Segretario

Dott.ssa Giovanna Ruggiero

Il Preside

Prof. Iallorenci Pasqualino Antonio